



IL MONASTERO INVISIBILE

Una rete di preghiera per la pace, nel segreto del mondo

Intenzione del MESE di MARZO 2016

Allarme sulla tratta dei migranti BAMBINI

Save the Children lancia l'allarme sul fenomeno inquietante degli scafisti minorenni, impiegati con sempre maggiore frequenza da organizzazioni criminali che lucrano sul traffico di migranti. "Approfittando del desiderio dei ragazzi di ottenere una traversata gratis o di racimolare poche centinaia di dollari per le loro famiglie, queste organizzazioni li espongono a rischi enormi, dei quali i ragazzi, molto vulnerabili e provenienti da famiglie povere, sono spesso inconsapevoli", spiega Raffaella Milano, Direttore Programmi Italia-Europa di Save the Children, l'Organizzazione dedicata dal 1919 a salvare i bambini in pericolo e tutelarne i diritti.

I ragazzi vengono generalmente reclutati in Libia, dopo essersi messi in viaggio da Paesi subsahariani e dall'Egitto. Alcuni di loro hanno qualche dimestichezza con il mare, provenendo da famiglie di pescatori. Durante il viaggio, vengono impiegati come aiutanti degli scafisti adulti e, negli ultimi tempi, vengono anche messi alla guida delle navi in alto mare o dei gommoni e delle imbarcazioni di fortuna che puntano verso le coste.

"Questi ragazzini, pur rendendosi responsabili o corresponsabili di attività criminali di questa portata, sono in realtà delle vittime, che vengono reclutate proprio in quanto soggetti estremamente vulnerabili da organizzazioni senza scrupoli", conclude Raffaella Milano. "Non sono consapevoli dei reati che verranno loro imputati in Europa, dal reato di favoreggiamento aggravato dell'immigrazione clandestina fino al concorso in omicidio e in strage, se qualcuno muore durante la traversata. Oltre a rischiare la loro vita, questi ragazzi vivono in prima persona tutti gli orrori del viaggio, e quando arrivano sono psicologicamente distrutti". (Save the Children 26/02/2016)

«È arrivata in Italia una barca di clandestini con almeno 560 immigrati bambini sotto gli 11 anni». È il ministro egiziano dell'Immigrazione, Abroad Nabila Makram, a sottolineare l'entità della piaga nazionale dei «migranti bambini».

L'occasione è il discorso che pronuncia all'Agenzia centrale di statistica del Cairo: «Martedì l'imbarcazione è stata intercettata dagli italiani, che adesso stanno garantendo alloggio, cibo ed accoglienza ai bambini» afferma, assicurando di aver contattato il governo di Roma «per appurare il numero esatto e l'età degli egiziani senza documenti che in questo momento di trovano in Italia».

Il fenomeno dei clandestini-bambini egiziani in Italia è stato di recente denunciato da alcune ong, secondo le quali i piccoli finiscono in una rete di «lavoro forzato, traffico di droga, abusi sessuali e prostituzione» che ha le proprie basi a Roma. Si tratterebbe di un network di trafficanti di uomini che cerca in Egitto i minorenni al fine di farli poi arrivare in Italia per «venderli» a criminali locali. Aswat Masriya, presidente dell'Organizzazione internazionale per i migranti egiziani, assicura che «il numero dei bambini migranti è allarmante, in crescita»: su 4000 clandestini arrivati in Italia nel 2014 almeno la metà sono minorenni. (Maurizio Molinari 22/10/2015)

Rispettare la vita e le vite: tutto comincia da qui, poiché il più fondamentale diritto umano è il diritto alla vita. La lotta per la pace è sempre una lotta per la vita! Preghiamo per i più piccoli, perché possano avere diritto ad una vita.

PREGHIERA:

Signore, fa' sorgere nel nostro cuore la tua carità
e fa' che sia sempre concreta.

Rendici missionari del tuo amore

ovunque c'è un bambino che chiede aiuto.

Il tuo volto di Padre misericordioso

risplenda nel nostro agire.